

26 01 2006



ULTIM'ORA



Approvato dalla Camera dei Deputati il Riordino delle carriere

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
P
E
R
C
R
E
S
C
E
R
E

Ieri la Camera dei Deputati ha approvato il riordino delle carriere nonostante l'opposizione della maggioranza assoluta delle OO. SS. delle Forze di polizia ad ordinamento civile e delle Rappresentanze.

Uno dei tanti atti di un Governo e della maggioranza parlamentare che hanno offerto l'ennesima dimostrazione di arroganza ignorando le ragioni, e gli inviti alla ragionevolezza, avanzati dagli esponenti delle Forze di polizia e delle Forze armate. Hanno, peraltro, ignorato tutte le segnalazioni dei parlamentari dell'opposizione che hanno fatto rimarcare l'assenza di copertura finanziaria e la parzialità dell'intervento che provocherebbe ulteriori disallineamenti all'interno del Comparto sicurezza.

Adesso il testo passa al Senato e, pur con il rinvio dello scioglimento delle Camere al prossimo 10 febbraio, non ci dovrebbero essere i margini perché l'altro ramo del Parlamento possa approvarlo.

Proprio questo fatto, dimostra, che si è trattato di una maldestra manovra di stampo elettoralistico. Ricordate la preintesa preelettorale del biennio economico 2004-2005?, siamo pressoché in una situazione analoga. Questa volta non si tratta di un accordo contrattuale e anche coloro che a suo tempo ritennero di assecondare il Governo oggi protestano contro il Governo stesso e la maggioranza parlamentare.

Come abbiamo avuto modo di dire, questo testo, per l'ennesima volta in questa legislatura, è un altro dei provvedimenti che danneggia la Polizia penitenziaria. Per allinearsi ai colleghi della Polizia di Stato, infatti, i sovrintendenti e gli ispettori, dovranno attendere che si concretizzi il riordino delle carriere. E, intanto, aspetteranno... anche se c'è qualche organizzazione sindacale che esulta.

Ricorrendo allo slogan del Sappe lanciato, con ineffabile disinvoltura e senza pudore alcuno, giorni addietro a Palazzo Vidoni, non rimane che esclamare: VERGOGNA, dandosi da fare nell'immediato per costruire la base di informazione e consenso per modificare al meglio il testo approvato ieri dalla Camera dei Deputati.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**